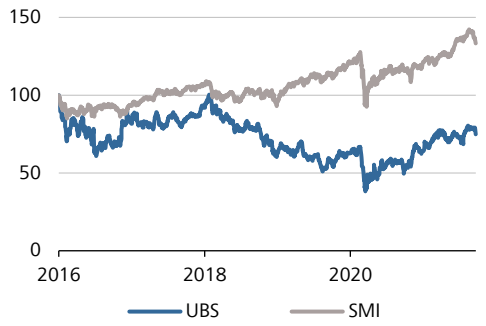
Commento sul mercato

Mentre il colosso immobiliare cinese Evergrande genera nervosismo in borsa, continuano le discussioni su un aumento del tetto del debito negli USA. Nel frattempo il DAX tedesco accoglie dieci nuovi titoli.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Top a breve termine, flop a lungo termine
Andamento dei corsi UBS vs. SMI, indicizzato



Fonti: KOF, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Con un aumento di quasi il 17.5%, le azioni della grande banca UBS hanno chiaramente battuto lo Swiss Market Index (SMI +11.5%) nell'anno in corso. Sul lungo periodo però, l'euforia per questi titoli è diminuita: -25% dall'inizio del 2016. I motivi sono la pressione sui margini, la maggiore regolamentazione nel settore finanziario e le controversie giuridiche. La sentenza del processo in Francia, atteso per il prossimo lunedì, difficilmente cambierà la situazione. L'azione UBS non sarà quindi un must have del portafoglio nemmeno in futuro.

IN PRIMO PIANO

Ready for take-off
Prossimo inverno Swiss volerà su 90 destinazioni, proprio come prima della pandemia. Grazie alla revoca del divieto di ingresso, anche il Nord America è di nuovo maggiormente sul piano di volo.

IN AGENDA

Happy birthday, Roche!
Dal 28 settembre al 1° ottobre il gigante farmaceutico basilese Roche festeggerà il 125° anniversario. Tra l'altro è previsto uno show con giochi di luce e sottofondo sinfonico.

Prima crollo dei corsi, in seguito stabilizzazione: la settimana di negoziazione è iniziata così com'è finita quella scorsa: con debolezza. Il motivo principale è stato il barcollante colosso immobiliare cinese Evergrande, visto che gli investitori hanno temuto un effetto Lehman Brothers. Inoltre la prossima riunione del FOMC della Fed, le discussioni nel Congresso USA sul tetto del debito nonché le preoccupazioni per la pandemia da coronavirus e l'attenuazione della ripresa congiunturale hanno alimentato il nervosismo degli investitori. Di conseguenza, lunedì lo Swiss Market Index (SMI) è sceso al minimo degli ultimi 3 mesi con 11'644 punti. Si sono trovati sotto pressione in particolare i titoli finanziari e i titoli ciclici, quali quelli di Richemont, produttore di beni di lusso fortemente orientato alla Cina. Nel corso della settimana, tra gli operatori di borsa ha preso però il sopravvento l'opinione secondo cui un fallimento di Evergrande colpirebbe soprattutto il mercato cinese e gli investimenti diretti, senza provocare una crisi finanziaria globale. E così si è stabilizzato anche lo SMI. Fino a venerdì mattina ne è risultato un aumento settimanale del 0.03%. Per noi la recente riduzione dei corsi non è stata inaspettata. La forte performance degli ultimi mesi e gli alti livelli di valutazione rendono i mercati sensibili alle correzioni. Se arrivano sorprese negative, come per esempio Evergrande, gli investitori tendono a realizzare utili contabili. Abbiamo quindi un posizionamento leggermente difensivo in termini di tattica d'investimento. Teniamo tuttavia d'occhio lo scenario borsistico, visto che nelle prossime settimane l'elevata volatilità potrebbe generare opportunità d'ingresso ancora più vantaggiose.

Il tapering si avvicina: i mercati hanno atteso con impazienza la riunione del FOMC della Fed. Jerome Powell non ha indicato una concreta data di inizio della riduzione degli acquisti di obbligazioni, accennando però al fatto che, dopo la pubblicazione del rapporto sul mercato del lavoro di settembre, forse annuncerà una decisione. Quindi a novembre. Continua tuttavia a non vedere un automatismo tra «tapering» e tassi.

Negli USA incombe la minaccia del tetto del debito: a causa della pandemia da coronavirus negli USA il debito pubblico ha raggiunto il limite massimo di USD 28.5 mila miliardi. Per evitare l'insolvenza del Paese e un conseguente «government shutdown», l'aumento del tetto del debito è inevitabile. La Segretaria al Tesoro Janet Yellen l'ha ora richiesto anche nel «Wall Street Journal», mettendo in guardia da una crisi finanziaria. Alla fin fine il Congresso dovrebbe consentire al governo di indebitarsi ancora di più: questa settimana, con la Camera dei rappresentanti, già una delle due camere ha approvato la sospensione del tetto del debito. Probabilmente la montagna di debiti negli USA continuerà a crescere ancora.

DAX 40 – lancio di un «nuovo» indice di riferimento: la cerchia dei titoli del DAX è cresciuta. Da questa settimana sono infatti 40, invece dei 30 di prima, i gruppi a giocare nella serie A borsistica tedesca. Ad avanzare sono stati, tra gli altri, il costruttore di aerei Airbus e il rivenditore di articoli del settore della moda Zalando. L'obiettivo dell'ampliamento è diversificare maggiormente l'indice di riferimento, rappresentando meglio l'economia tedesca. Inoltre, anche nelle «regole del gioco» vi sono alcune novità. Ad esempio il fatto che in futuro la Borsa tedesca controllerà la composizione del DAX due volte all'anno, e non più una sola. Inoltre verranno accolte solo aziende redditizie. Rimane da vedere se il «nuovo» DAX sarà in grado di continuare a scrivere la sua storia di successo. È evidente che i dieci nuovi arrivati sono in media molto più orientati alla crescita, ma che distribuiscono meno dividendi e presentano maggiori oscillazioni di corso rispetto ai titoli finora contenuti nell'indice.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in strategie d'investimento

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN